

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 12 novembre 2009, n. 1422

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse IV - Capitale Umano - Avviso n. 16/2009 - "RETI DI LABORATORI PUBBLICI DI RICERCA" : IMPEGNO di SPESA

L'anno 2009 addì 12 del mese di Novembre in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale agli uffici con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la nota prot. n. A002_453 del 10/11/09, con la quale il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, in considerazione dell'assenza temporanea del Dirigente del

Servizio Formazione Professionale e della necessità di procedere all'adozione delle determinazioni dirigenziali di competenza del predetto Servizio, ha nominato vicario il Dirigente del Servizio Lavoro, autorizzando lo stesso a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alle attività del Servizio Formazione Professionale;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) la Commissione Europea ha approvato il P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza.

Nell'ambito degli interventi regionali di sostegno in materia di Ricerca è stato stipulato in data 28 aprile 2005 l'Accordo di Programma Quadro (APQ) tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia. In data 17/05/2007 è stato sottoscritto il "II Atto Integrativo dell'APQ", nel quale si assegnava una dotazione finanziaria di 28,5 milioni di euro alla realizzazione di uno specifico intervento volto al potenziamento della capacità di offerta tecnologica del sistema della ricerca pubblica regionale, attraverso la costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca per lo sviluppo dei settori produttivi ad alta tecnologia e per la diffusione dell'innovazione tecnologica.

La realizzazione dell'Azione 1.2.1 "Reti per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale", che mira al consolidamento ed all'ampliamento della rete di laboratori pubblici di ricerca affinché essa contribuisca significativamente allo sviluppo dei settori ad alta tecnologia ed all'innovazione tecnologica, assume le procedure di cui all'APQ Ricerca II atto integrativo, impegnando quali risorse finanziarie a disposizione 28,5 milioni di euro derivanti dal Fondo Aree Sottoutilizzate per il periodo 2005-2008, assegnate alla Regione Puglia con delibera CIPE n. 35/2005.

Con la sottoscrizione del III atto integrativo dell'APQ Ricerca, in data 27/11/2007, è stato poi previsto un ulteriore finanziamento dell'intervento, con 10 milioni di euro delibera CIPE n. 3/2006.

Il P.O. Puglia FESR 2007-2013 ed, in particolare, l'Asse I - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività - prevede di supportare interventi per il potenzia-

mento infrastrutturale dei laboratori e dei centri di ricerca che svolgono attività a favore dei settori produttivi regionali e che, per qualità delle competenze possedute, possono essere considerati quali punti di riferimento per la diffusione dell'innovazione tecnologica e lo sviluppo di nuovi settori hi-tech nella Regione Puglia.

La linea di azione 1.2.1 del P.O. Puglia FESR 2007-2013 prevede un finanziamento complessivo di 36.418.380 euro.

L'intervento, denominato "Reti di laboratori pubblici di ricerca", si propone l'ambizioso obiettivo di realizzare una infrastruttura tecnologica del Sistema Innovativo Regionale che è strutturata in nodi distribuiti in maniera reticolare sul territorio con una elevata specializzazione tecnologica e che garantisce una logica di interoperabilità tra gli stessi. Mettere al servizio del sistema produttivo regionale un patrimonio di strumentazione, apparecchiature, conoscenze e competenze "di frontiera" che possono incidere sul riposizionamento strategico delle filiere produttive tradizionali e sulla accelerazione dello sviluppo delle filiere produttive basate sulle nuove tecnologie rappresenta una tangibile traduzione degli obiettivi delineati nel Documento Strategico Regionale.

L'82% dei costi ammissibili riguarda costi per strumenti ed apparecchiature e il 18% dei rimanenti costi riguardano costi per personale, consulenze e spese generali supplementari.

L'intervento è stato avviato a realizzazione dell'iniziativa con l'approvazione dello schema di "Avviso pubblico per l'invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca" (D.G.R. n 92 del 31/01/2008), e con la definizione delle relative modalità di attuazione a carico del Dirigente del Settore Industria-Industria Energetica. Con l'Atto Dirigenziale n. 57 del 06/02/2008 si è provveduto all'impegno di spesa dell'importo di 28,5 milioni di euro e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BURP n. 29 del 21/02/2008.

Considerate le risultanze istruttorie della Commissione per la valutazione formale dei progetti, nominata con A.D. n. 657 del 10/06/2008, composta da valutatori esperti nazionali appartenenti ad Università o Enti di ricerca, con A.D. n. 1396 del 30/12/2008 (pubblicata sul BURP n. 8 del

15/01/2009) è stata approvata la graduatoria, da cui risultano ammissibili n. 52 progetti sui 77 progetti complessivamente pervenuti, di cui n. 19 finanziabili in relazione all'entità delle risorse finanziarie disponibili.

E' stata dunque avviata la fase di acquisizione dei progetti esecutivi e di uno specifico elaborato riguardante la programmazione di attività di ricerca per lo svolgimento di un progetto dimostratore di funzionamento della rete.

Alla luce dell'analisi delle proposte finanziabili, l'intervento "Reti di Laboratori Pubblici di Ricerca" emerge come espressione di un approccio sistemico alla politica regionale per la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica, strettamente necessario per raggiungere l'obiettivo strategico della "costituzione del Sistema Regionale Pugliese dell'Innovazione", già condiviso nell'ambito dei tavoli di concertazione che hanno condotto alla definizione del DSR della Regione Puglia (2006) e riportato nella Strategia regionale per la Ricerca e l'innovazione (adottata con DGR 747 del 7/05/2009).

Capitalizzando le lezioni assunte dal precedente periodo di programmazione, una volta assicurata la dotazione infrastrutturale delle reti, occorre concentrarsi sui fattori che garantiscano il passaggio dal raggiungimento dei risultati conseguenti alla costituzione delle reti alla ricaduta applicativa e di mercato. Sembra pertanto necessario rafforzare la funzionalità della rete regionale dei laboratori attraverso un innesto di profili professionali altamente specializzati in grado di fungere da cerniera tra le potenzialità scientifiche e tecnologiche espresse dal singolo nodo della rete ed imprese singole e associate potenzialmente interessate a sviluppare percorsi di valorizzazione industriale della ricerca prodotta.

Emerge, dunque, la opportunità di prevedere interventi mirati al capitale umano coinvolto nei piani di realizzazione della rete, oltre che ai ricercatori che ne garantiranno la continuità operativa.

Infatti, l'intervento appare strettamente connesso con le priorità definite dal P.O. Puglia FSE 2007-2013 della Regione Puglia, che mira a sostenere il segmento della piccola e piccolissima impresa pugliese nell'impatto con la modernizzazione tecnologica e produttiva richiesta dal mercato e dalla concorrenza mondiale. In tal senso, l'ipotesi di una

espansione dell'occupazione nei settori più aperti alla concorrenza internazionale può essere sostenuta solo con lo sviluppo di nuovi prodotti e l'introduzione di nuovi processi in un ambiente industriale preparato ad accogliere e promuovere l'innovazione e la creatività.

L'Asse IV "Capitale Umano", in particolare, mira alla "creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione".

Il carattere sistemico dell'intervento "Reti di laboratori" sarebbe infatti ulteriormente esaltato dall'integrazione fra il potenziamento infrastrutturale fornito dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale e quello legato al capitale umano garantito dal Fondo Sociale Europeo.

Tale integrazione tra i Programmi Operativi sembra cogliere appieno le indicazioni comunitarie che, nell'attuale programmazione, incoraggiano la complementarità, fino ad integrare un reimpiego - sebbene parziale - della spesa di ciascun programma in direzione dell'altro. Coerentemente, il ricorso all'integrazione tra FESR e FSE è esplicitamente previsto da entrambi i Programmi Operativi della Regione Puglia.

Sulla base di tali presupposti, si è proceduto all'integrazione del P.O. FESR con il P.O. FSE 2007-2013, con la Delibera di Giunta n. 1961 del 20/10/2009 che ha autorizzato l'Autorità di Gestione del P.O. FSE a procedere all'utilizzo dei fondi, per complessivi 11 milioni di euro, per il riconoscimento dei costi per il reclutamento di nuovo personale specializzato in riferimento all'Avviso approvato con DGR n. 92/2008.

Questo intervento aggiuntivo mira a rafforzare la funzionalità della rete regionale dei laboratori, con la sua preziosa dotazione di macchinari ed attrezzature, attraverso un innesto di profili professionali altamente specializzati, in grado di fungere da cerniera tra le potenzialità scientifiche e tecnologiche espresse dal singolo nodo della rete e le imprese singole e associate potenzialmente interessate a sviluppare percorsi di valorizzazione industriale della ricerca prodotta.

Per quanto detto, pur riscontrando la natura sostanzialmente programmatoria della D.G.R. n. 1961 del 20/10/2009, che non determina impegni contabili diretti, in considerazione della circostanza

che l'intervento "Reti di laboratori pubblici di ricerca" presenta caratteristiche di straordinaria urgenza, perché deve porre in atto nel più breve tempo possibile progetti destinati alla immediata rendicontabilità nell'ambito del POR FSE 2007-2013, con il presente provvedimento si intende approvare l'Avviso n. 16/2009 - "RETI DI LABORATORI PUBBLICI DI RICERCA" e procedere all'assunzione dei relativi impegni di spesa

L'Avviso n. 16/2009, allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, prevede interventi relativi a:

Asse	IV - Capitale Umano
Obiettivo specifico	
P.O. Puglia	
FSE 2007-2013	Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca e il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione
Obiettivo operativo	
P.O. Puglia	
FSE 2007-2013	Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali
Categoria di spesa	74
Tipologie di azione	Borse di studio e di ricerca post laurea per attività di specializzazione a supporto del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a euro 11.000.000,00. Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa ed è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50% a carico del F.S.E.
- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10% a carico del bilancio regionale

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

- L'U.P.B. 2.4.2. impegna sul bilancio regionale vincolato 2009, il complessivo importo di euro 11.000.000,00 a valere sulle disponibilità finanziarie dell'Asse IV - "Capitale Umano" del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013, con imputazione sui capitoli così come segue:
 - cap. 1154500 / Competenza 2009 - euro 9.900.000,00 (quota FSE e Stato, pari al 90%)
 - cap. 1154510 / Competenza 2009 - euro 1.100.000,00 (quota Regione, pari al 10%)
- Dal mancato assolvimento dell'impegno di spesa disposto con il presente atto, relativo al P.O. Puglia FSE 2007/2013, potrebbero derivare danni patrimoniali certi e gravi a carico del bilancio regionale.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

DETERMINA

- di dare atto della natura sostanzialmente programmatica della D.G.R. n. 1961 del 20/10/2009, che non determina impegni contabili diretti, e delle caratteristiche di straordinaria urgenza dell'intervento "Reti di laboratori pubblici di ricerca", perché deve porre in atto nel più breve tempo possibile progetti destinati alla immediata rendicontabilità nell'ambito del POR FSE 2007-2013;
- di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, l'Avviso n. 16/2009 - "RETI DI LABORATORI PUBBLICI DI RICERCA", per la presentazione

di attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 21 pagine;

- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito del suddetto avviso sono relativi a:
 - Asse: IV - Capitale Umano
 - Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007/2013: Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca e il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione
 - Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007/2013: Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali
 - Categoria di spesa: 74
 - Tipologie di azione: Borse di studio e di ricerca post laurea per attività di specializzazione a supporto del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca;
- di impegnare sul bilancio regionale 2009 la complessiva somma di euro 11.000.000,00, nelle modalità e nei termini descritti nella sezione contabile;
- di dare atto che dal mancato assolvimento dell'impegno di spesa disposto con il presente atto, relativo al P.O. Puglia FSE 2007/2013, potrebbero derivare danni patrimoniali certi e gravi a carico del bilancio regionale;
- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, composto complessivamente da n. 6 pagine, e da un allegato A composto di n. 21 pagine, per complessive 27 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
 - sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art. 16, del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, mediante affissione all'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto, della L.R. n. 7/97 ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio Lavoro
Avv. Davide Pellegrino

A



INVITO A PRESENTARE PROPOSTE

n. 16/2009

P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE IV – CAPITALE UMANO

“RETI DI LABORATORI PUBBLICI DI RICERCA”

1. Premessa

Nell'ambito degli interventi regionali di sostegno in materia di Ricerca è stato stipulato in data 28 aprile 2005 l'Accordo di Programma Quadro (APQ) tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia. In data 17/05/2007 è stato sottoscritto il "*II Atto Integrativo dell'APQ*", nel quale si assegnava una dotazione finanziaria di 28,5 milioni di euro alla realizzazione di uno specifico intervento volto al potenziamento della capacità di offerta tecnologica del sistema della ricerca pubblica regionale, attraverso la costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca per lo sviluppo dei settori produttivi ad alta tecnologia e per la diffusione dell'innovazione tecnologica.

La realizzazione dell'Azione 1.2.1 "*Reti per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale*", che mira al consolidamento ed all'ampliamento della rete di laboratori pubblici di ricerca affinché essa contribuisca significativamente allo sviluppo dei settori ad alta tecnologia ed all'innovazione tecnologica, assume le procedure di cui all'APQ Ricerca II atto integrativo, impegnando quali risorse finanziarie a disposizione 28,5 milioni di euro derivanti dal Fondo Aree Sottoutilizzate per il periodo 2005-2008, assegnate alla Regione Puglia con delibera CIPE n. 35/2005.

Con la sottoscrizione del III atto integrativo dell'APQ Ricerca, in data 27/11/2007, è stato poi previsto un ulteriore finanziamento dell'intervento, con 10 milioni di euro delibera CIPE n. 3/2006.

Il P.O. Puglia FESR 2007-2013 ed, in particolare, l'Asse I - *Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività* - prevede di supportare interventi per il potenziamento infrastrutturale dei laboratori e dei centri di ricerca che svolgono attività a favore dei settori produttivi regionali e che, per qualità delle competenze possedute, possono essere considerati quali punti di riferimento per la diffusione dell'innovazione tecnologica e lo sviluppo di nuovi settori hi-tech nella Regione Puglia.

La linea di azione 1.2.1 del P.O. Puglia FESR 2007-2013 prevede un finanziamento complessivo di 36.418.380 euro.

L'intervento, denominato "**Reti di laboratori pubblici di ricerca**", si propone l'ambizioso obiettivo di realizzare una infrastruttura tecnologica del Sistema Innovativo Regionale che è strutturata in nodi distribuiti in maniera reticolare sul territorio con una elevata specializzazione tecnologica e che garantisce una logica di interoperabilità tra gli stessi. Mettere al servizio del sistema produttivo regionale un patrimonio di strumentazione, apparecchiature, conoscenze e competenze "di frontiera" che possono incidere sul riposizionamento strategico delle filiere produttive tradizionali e sulla accelerazione dello sviluppo delle filiere produttive basate sulle nuove tecnologie rappresenta una tangibile traduzione degli obiettivi delineati nel Documento Strategico Regionale.

L'82% dei costi ammissibili riguarda costi per strumenti ed apparecchiature e il 18% dei rimanenti costi riguardano costi per personale, consulenze e spese generali supplementari.

L'intervento è stato avviato a realizzazione dell'iniziativa con l'approvazione dello schema di "*Avviso pubblico per l'invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca*" (D.G.R. n. 92 del 31/01/2008), e con la definizione delle relative modalità di attuazione a carico del Dirigente del Settore Industria-Industria Energetica. Con l'Atto Dirigenziale n. 57 del 06/02/2008 si è provveduto all'impegno di spesa dell'importo di 28,5 milioni di euro e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BURP n. 29 del 21/02/2008.

Considerate le risultanze istruttorie della Commissione per la valutazione formale dei progetti, nominata con A.D. n. 657 del 10/06/2008, composta da valutatori esperti nazionali appartenenti ad Università o Enti di ricerca, con A.D. n. 1396 del 30/12/2008 (pubblicata sul BURP n. 8 del 15/01/2009) è stata approvata la graduatoria, da cui risultano ammissibili n. 52 progetti sui 77 progetti complessivamente pervenuti, di cui n. 19 finanziabili in relazione all'entità delle risorse finanziarie disponibili.

E' stata dunque avviata la fase di acquisizione dei progetti esecutivi e di uno specifico elaborato riguardante la programmazione di attività di ricerca per lo svolgimento di un progetto dimostratore di funzionamento della rete.

Alla luce dell'analisi delle proposte finanziabili, l'intervento "*Reti di Laboratori Pubblici di Ricerca*" emerge come espressione di un approccio sistemico alla politica regionale per la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica, strettamente necessario per raggiungere l'obiettivo strategico della "costituzione del Sistema Regionale Pugliese dell'Innovazione", già condiviso nell'ambito dei tavoli di concertazione che hanno condotto alla definizione del DSR della Regione Puglia (2006) e riportato nella Strategia regionale per la Ricerca e l'innovazione (adottata con DGR 747 del 7/05/2009).

Capitalizzando le lezioni assunte dal precedente periodo di programmazione, una volta assicurata la dotazione infrastrutturale delle reti, occorre concentrarsi sui fattori che garantiscano il passaggio dal raggiungimento dei risultati conseguenti alla costituzione delle reti alla ricaduta applicativa e di mercato. Sembra pertanto necessario rafforzare la funzionalità della rete regionale dei laboratori attraverso un innesto di profili professionali altamente specializzati in grado di fungere da cerniera tra le potenzialità scientifiche e tecnologiche espresse dal singolo nodo della rete ed imprese singole e associate potenzialmente interessate a sviluppare percorsi di valorizzazione industriale della ricerca prodotta.

Emerge, dunque, la opportunità di prevedere interventi mirati al capitale umano coinvolto nei piani di realizzazione della rete, oltre che ai ricercatori che ne garantiranno la continuità operativa.

Infatti, l'intervento appare strettamente connesso con le priorità definite dal P.O. Puglia FSE 2007-2013 della Regione Puglia, che mira a sostenere il segmento della piccola e piccolissima impresa pugliese nell'impatto con la modernizzazione tecnologica e produttiva richiesta dal mercato e dalla concorrenza mondiale. In tal senso, l'ipotesi di una espansione dell'occupazione nei settori più aperti alla concorrenza internazionale può essere sostenuta solo con lo sviluppo di nuovi prodotti e l'introduzione di nuovi processi in un ambiente industriale preparato ad accogliere e promuovere l'innovazione e la creatività.

L'Asse IV "*Capitale Umano*", in particolare, mira alla "creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione".

Il carattere sistemico dell'intervento "*Reti di laboratori*" sarebbe infatti ulteriormente esaltato dall'integrazione fra il potenziamento infrastrutturale fornito dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale e quello legato al capitale umano garantito dal Fondo Sociale Europeo.

Tale integrazione tra i Programmi Operativi sembra cogliere appieno le indicazioni comunitarie che, nell'attuale programmazione, incoraggiano la complementarità, fino ad integrare un reimpiego – sebbene parziale – della spesa di ciascun programma in direzione dell'altro.

Coerentemente, il ricorso all'integrazione tra FESR e FSE è esplicitamente previsto da entrambi i Programmi Operativi della Regione Puglia.

Sulla base di tali presupposti, si è proceduto all'integrazione del P.O. FESR con il P.O. FSE 2007-2013, con la Delibera di Giunta n. **1961** del **20/10/2009** che ha autorizzato l'Autorità di Gestione del P.O. FSE a procedere all'utilizzo dei fondi, per complessivi 11 milioni di euro, per il riconoscimento dei costi per il reclutamento di nuovo personale specializzato in riferimento all'Avviso approvato con DGR n. 92/2008.

Questo intervento aggiuntivo mira a rafforzare la funzionalità della rete regionale dei laboratori, con la sua preziosa dotazione di macchinari ed attrezzature, attraverso un innesto di profili professionali altamente specializzati, in grado di fungere da cerniera tra le potenzialità scientifiche e tecnologiche espresse dal singolo nodo della rete e le imprese singole e associate

potenzialmente interessate a sviluppare percorsi di valorizzazione industriale della ricerca prodotta.

2. Quadro giuridico di riferimento

Il presente invito e l'allegata modulistica per la presentazione delle domande sono adottati in conformità a:

- Regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento CE n. 1784/1999 e s.m.i.;
- Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, a che abroga il Regolamento CE n. 1260/1999 e s.m.i.;
- Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento CE 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e s.m.i.;
- Decisione n. C(2007) 3329 del 13.07.2007 di approvazione del Quadro strategico Nazionale 2007/2013;
- Decisione n. C(2007) 5767 del 21.11.2007 di approvazione del "Programma Operativo regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2282 del 29.11.2007 avente ad oggetto la "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21.11.2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- Accordo di Programma Quadro "Ricerca Scientifica" - II Atto Integrativo, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2026 del 27 novembre 2007;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Industria n. 214 del 25 febbraio 2008;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Industria n. 1396 del 30 dicembre 2008;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1961 del 20/10/2009 avente ad oggetto "PO FESR 207-2013, Asse I, Linea 1.2 - PO FSE 2007 - 2013 Asse IV: Azioni di integrazione tra i fondi - Disposizioni amministrative".

3. Obiettivi dell'azione integrativa del FSE

L'AdG del PO FSE ha riscontrato il carattere di particolare rilevanza, innovatività e sperimentabilità dell'iniziativa "Reti di laboratori pubblici di ricerca" nell'ambito delle più generali politiche regionali indirizzate a laureati e ricercatori.

In considerazione del fatto che in altri interventi regionali l'utilizzo del FSE è già orientato a favore di laureati, dottorandi e dottori di ricerca, l'AdG FSE ritiene che la specificità dell'intervento di cui trattasi debba orientarsi al reclutamento dei ricercatori di più elevato livello di esperienza e di specializzazione professionale.

Pertanto, il **target di riferimento** dell'intervento in oggetto è il seguente:

- Dottori di ricerca, con esperienza specifica nelle aree di riferimento dello specifico progetto per il quale si concorre (macro aree scientifico-disciplinari MIUR - D.M. 04/10/2000);

o in alternativa:

- Laureati in possesso di Laurea Magistrale o Laurea Specialistica, con curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca di cui al progetto per il quale si concorre, con esperienza post-lauream almeno triennale specifica nelle aree tematiche di riferimento.

Assumendo, pertanto, a parametro di riferimento il costo annuo del contratto di lavoro di un ricercatore confermato a tempo pieno di primo livello (con esperienza triennale) che è pari a circa 46.0000 euro annui, e riconoscendo la necessità di coprire le ulteriori esigenze per spese dirette ed indirette connesse al reclutamento e all'attività del ricercatore, ha pertanto ritenuto di dover determinare l'entità del contributo FSE in **50.000,00 euro annui per unità di personale, per 2 anni**. L'entità del contratto sarà così in grado di mobilitare verso l'iniziativa le migliori menti del contesto regionale, a fronte dell'attrattività a livello internazionale di qualificati centri di ricerca, contrastando il fenomeno della "fuga dei cervelli".

In base alla entità delle risorse del FSE da destinare al riconoscimento dei costi per il reclutamento dei ricercatori fissata dalla DGR n. 1961/2009 (**11.000.000,00 euro**) ed al costo unitario definito in **100.000,00 euro** per le motivazioni summenzionate, il FSE interverrà per il finanziamento riferito ad un massimo di **110 ricercatori**.

Il numero massimo di contratti per ricercatori sostenuti dal finanziamento pubblico che possono essere attribuiti a ciascun progetto è pari al numero di unità di ricerca coinvolte nei singoli progetti per il fattore moltiplicativo corrispondente al rapporto tra i 110 ricercatori da reclutare ed il numero totale di unità di ricerca coinvolte nell'iniziativa "Reti di laboratori", operati i necessari arrotondamenti.

Nel caso in cui tutti i **19** progetti siano ammessi a beneficiare del contributo nella misura massima, tenuto conto che sono coinvolte 81 unità di ricerca, beneficerà del contributo FSE il reclutamento di **109 ricercatori**, con un impegno complessivo a carico del FSE pari a **10.900.000,00 euro**. Una volta assegnati i contributi, con i criteri definiti al successivo articolo 10, la Regione Puglia si riserva la possibilità di ridistribuire, tra gli organismi di ricerca interessati a reclutare un numero maggiore di ricercatori, le risorse residue rispetto all'impegno degli 11 milioni di euro, disponibili anche a seguito di rinuncia o revoca.

L'organismo di ricerca potrà comunque avvalersi di ulteriori finanziamenti privati, da imprese o istituzioni finanziarie per reclutare un numero maggiore di ricercatori. In ogni caso, per sostenere il finanziamento degli ulteriori profili (rispetto ai 220 stimati) sarà promossa una chiamata alla sponsorizzazione rivolta al sistema produttivo regionale e nazionale.

4. Destinatari

Il presente invito è rivolto esclusivamente alle 19 aggregazioni di organismi di ricerca beneficiarie dei finanziamenti PO FESR 2007-2013 per la costituzione di "Reti di laboratori pubblici di ricerca", ammesse alla seconda fase della procedura negoziata per la presentazione del progetto esecutivo con Determinazione del Dirigente del Servizio Industria n. 1396 del 30/12/2008.

La domanda dovrà essere presentata dal soggetto capofila, già firmatario della scheda domanda (Allegato A) in risposta all'Avviso Pubblico di cui alla Determinazione del Dirigente del Servizio Industria n. 57 del 6/02/2008.

Sarà ammessa la presentazione di una sola domanda da parte di ciascun soggetto destinatario del presente invito.

5. Attività oggetto del presente invito

Il presente invito prevede la concessione di contributi, con le risorse dell'Asse IV "Capitale umano" del POR FSE 2007-2013, per la realizzazione di attività di reclutamento di ricercatori, nell'ambito dell'iniziativa "Reti di laboratori pubblici di ricerca" presso le unità di ricerca coinvolte nell'iniziativa.

L'attività oggetto del presente invito è finalizzata alla costituzione di un pool di professionisti che, partendo da un importante background di ricerca nel settore di intervento della specifica iniziativa "Reti di laboratori pubblici", sia in grado di progettare, promuovere e gestire una serie articolata di interventi finalizzati alla:

- promozione dell'accesso alle strumentazioni e alle apparecchiature scientifiche e tecnologiche presenti nei laboratori da parte delle imprese pugliesi, in particolare le PMI
- sviluppo di progetti di ricerca a rilevante impatto per il sistema produttivo regionale promossi da Università ed EPR in collaborazione con imprese o consorzi di imprese.
- conduzione di progetti di ricerca con un particolare riferimento al potenziare la massa critica di competenze e di risorse umane, canalizzandole all'interno delle linee di ricerca di eccellenza del territorio regionale.

Ciascun proponente di cui al precedente art. 4 potrà presentare domanda di ammissione al contributo pubblico per la copertura dei costi di reclutamento di un numero massimo di ricercatori pari al numero delle unità di ricerca coinvolte nel proprio progetto per il fattore moltiplicativo (corrispondente al rapporto tra il numero totale dei ricercatori ed il numero totale di unità di ricerca coinvolte nell'iniziativa "Reti di laboratori"), stimato in 1,358, operati i necessari arrotondamenti, secondo la tabella allegata (**Allegato 1**).

I proponenti potranno avvalersi di ulteriori finanziamenti privati, da imprese o istituzioni finanziarie per reclutare un numero maggiore di ricercatori. Pertanto, in sede di presentazione della domanda, i richiedenti possono evidenziare l'ulteriore fabbisogno di ricercatori da reclutare. La Regione Puglia si riserva la possibilità di ridistribuire, tra gli organismi di ricerca interessati a reclutare un numero maggiore di ricercatori, le risorse residue rispetto all'impegno degli 11 milioni di euro, disponibili anche a seguito di rinuncia o revoca, applicando il criterio di cui al precedente capoverso, ricalcolando il medesimo fattore moltiplicativo.

6. Criteri di reclutamento dei ricercatori

I requisiti previsti per i ricercatori da reclutare sono i seguenti:

- Dottori di ricerca, con esperienza specifica nelle aree di riferimento dello specifico progetto per il quale si concorre (macro aree scientifico-disciplinari MIUR - D.M. 4/10/2000);

o in alternativa:

- Laureati in possesso di Laurea Magistrale o Laurea Specialistica, con curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca di cui al progetto per il quale si concorre, con esperienza post-lauream almeno triennale specifica nelle aree tematiche di riferimento.

Tutti i soggetti selezionati devono risultare iscritti nelle liste anagrafiche di uno dei Comuni presenti nel territorio della Regione Puglia da almeno 2 anni oppure, purché nati in uno dei Comuni pugliesi, devono aver trasferito la propria residenza altrove da non più di 5 anni.

L'assegnazione del contributo pubblico comporta, a pena di decadenza, il conferimento al ricercatore, da parte dell'organismo di ricerca proponente di apposito **contratto a tempo determinato** di durata almeno biennale, ai sensi della normativa vigente.

In alternativa al contratto a tempo determinato, potrà essere eccezionalmente concesso il ricorso a **contratti di collaborazione a progetto** solo sulla base di specifiche motivazioni da dettagliare nell'ambito della domanda, da valutare ai fini della ammissibilità della stessa, in quanto non coerente con lo spirito della presente iniziativa.

7. Ammontare del contributo, liquidazione e revoca

Il contributo del PO FSE 2007-2013 è determinato in **€ 50.000,00** (cinquantamila) l'anno, per una durata di 2 anni, da riconoscere quale copertura dei costi di reclutamento di ciascun ricercatore, ed in particolare legati alle seguenti voci di costo:

- retribuzione al lordo di eventuali imposte e ritenute di legge e comprensiva di oneri sociali e assicurazioni per un minimo di 43.000 euro annui;
- costi diretti (es.: partecipazione a corsi, viaggi, soggiorni, ecc.);
- costi generali di gestione a favore del centro di ricerca per un massimo di 2.000 euro annui;

per un totale di 100.000 euro.

Il contributo concesso sarà liquidato all'organismo di ricerca proponente con le seguenti modalità:

- a) una anticipazione pari all'90% a richiesta dell'organismo di ricerca beneficiario, successiva all'ammissione a finanziamento, previa presentazione di domanda conforme all'**Allegato 4**;
- b) il saldo pari al 10% a conclusione delle attività, previa rendicontazione delle spese e relazione dettagliata sulle attività svolte dai ricercatori reclutati, a seguito di verifica tecnico-amministrativa finale da parte della Regione Puglia e sulla base dei costi totali riconosciuti ammissibili.

Il procedimento di reclutamento dei ricercatori, che dovrà rispettare le vigenti normative in tema di pubblicità e trasparenza, dovrà essere attivato dai proponenti di cui al precedente art. 4 entro e non oltre il **31 dicembre 2009** con le modalità ed i tempi all'uopo indicati dalla Regione Puglia nell'**Allegato 5**, pena la revoca del contributo.

Nel caso in cui alla data del **31 marzo 2010** non siano stati attivati i contratti con i ricercatori, nel numero previsto nell'atto di ammissione a finanziamento, il contributo verrà revocato in misura proporzionale ai contratti non attivati.

8. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al presente invito è pari a € 11.000.000,00 rivenienti dall'Asse IV "Capitale Umano" del P.O. Puglia FSE 2007/2013.

Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa ed è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50% a carico del F.S.E.;
- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- 10% a carico del bilancio regionale.

9. Presentazione delle domande

I soggetti individuati all'articolo 4 dovranno inviare domanda conforme agli **Allegati 2 e 3**, in plico sigillato con indicazione esterna "**COSTI DI RECLUTAMENTO DI RICERCATORI PER LE RETI DI LABORATORI PUBBLICI DI RICERCA**", corredata da **n. 1 supporto ottico** (CD/DVD) contenente i file relativi alla domanda di partecipazione (allegati 2-3).

Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente a mano o tramite corriere espresso, pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA
Servizio Formazione Professionale
Viale Corigliano 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

I **termini di consegna** sono inderogabilmente fissati, **pena l'esclusione, alle ore 13.00 del giorno 23 novembre 2009.**

La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Servizio Formazione Professionale.

La consegna del plico oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" dello stesso.

10. Ammissibilità delle domande e valutazione

La domanda e relativa documentazione di cui all'articolo 9 sarà soggetta a verifica di ammissibilità, relativa alla verifica della sussistenza dei requisiti richiesti ed alla correttezza e completezza della documentazione presentata.

Le proposte progettuali saranno sottoposte al vaglio di ammissibilità per accertare se:

- pervenute entro la data di scadenza;
- presentate da soggetto ammissibile;
- pervenute nelle forme indicate nell'articolo 9, anche in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- corredate dalla domanda e dal supporto ottico (CD/DVD) di cui all'articolo 9;
- presentate in numero non superiore a quanto previsto all'articolo 4;
- rivolte ai beneficiari dell'intervento contemplati all'articolo 6.

Dopo il vaglio di ammissibilità, le domande ammesse saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

<i>Criteria</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Max</i>
1. Coerenza con il progetto nell'ambito delle "Reti di laboratori pubblici"	Influenza del progetto sui risultati e tempi di realizzazione del progetto ammesso a finanziamento FESR	60
2. Profili da reclutare	Livello di esperienza e di specializzazione professionale richiesto Tipologia contrattuale adottata	25
3. Qualità progettuale	Idoneità del progetto ad agevolare il ricercatore in un percorso sostenibile nel tempo e realmente spendibile nel mercato del lavoro	15

attribuendo un punteggio di massimo 100 punti.

La valutazione dei progetti è effettuata da un nucleo di valutazione nominato dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, composto da funzionari interni del Servizio Formazione Professionale e del Servizio Ricerca e Competitività.

Nel caso di disponibilità di risorse, a seguito ad esempio di rinuncia o revoca, il nucleo di valutazione assegnerà un finanziamento superiore alla misura definita nella tabella in Allegato 1, secondo i criteri definiti nell'articolo 5.

11. Obblighi del beneficiario del contributo

Al termine di ciascun anno dal finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto a presentare un rapporto tecnico scientifico relativo al Piano delle attività descritte nella domanda, che attesti i risultati conseguiti.

Al termine del biennio di impiego dei ricercatori, il soggetto beneficiario è tenuto a presentare un rapporto tecnico scientifico relativo al Piano delle attività descritte nella domanda, che attesti i risultati finali conseguiti.

12. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 Bari

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Giulia Campaniello

Allegato 1**RIPARTIZIONE DEL NUMERO MASSIMO DI PROFILI
AMMISSIBILI A CONTRIBUTO PUBBLICO**

Posizione in graduatoria	Codice progetto	Titolo	UU.RR. Coinvolte	Contratti attivabili	arrotondamenti
1	31	PHOEBUS - Tecnologie plastiche per la realizzazione di celle solari e sorgenti per l'illuminazione organiche ad elevata efficienza, uniformità e brillantezza	3,00	4,07	4
2	44	BISIMANE - Costituzione di una rete regionale di laboratori per gli approcci di biologia sistemica nelle malattie umane	4,00	5,43	5
3	14	Rete regionale di laboratori per la selezione, caratterizzazione e conservazione del germoplasma per la prevenzione della diffusione di organismi nocivi di rilevanza economica e da quarantena	11,00	14,94	15
4	61	TEGUVA - Utilizzazione di tecnologie gnomiche per l'ottenimento di nuove varietà di uva apirena da tavola con caratteristiche nutraceutiche potenziate	3,00	4,07	4
5	75	RIVONA -Riduzione dei rischi di volo e nowcasting aeroportuale	5,00	6,79	7
6	20	Laboratorio regionale di sintesi e caratterizzazione di nuovi materiali organici e nanostrutturati per elettronica, fotonica e tecnologia avanzata	5,00	6,79	7
7	9	WAFITECH - Laboratorio regionale per le nuove nano e biotecnologie per la filtrazione dell'acqua: design e costruzione di membrane biomimetiche per applicazioni industriali, commerciali e ambientali	4,00	5,43	5
8	13	MITT - Materiali innovativi nanocompositi e tecnologie di trasformazione per applicazioni strutturali e funzionali	3,00	4,07	4
9	51	LIPP - Laboratorio pubblico di ricerca industriale dei plasmi	2,00	2,72	3
10	33	RELA - VALBIOR - Rete di laboratori a sostegno della ricerca per lo sviluppo di nuove tecnologie per la valorizzazione di biomasse residue del sistema produttivo della Regione Puglia	6,00	8,15	8
11	68	APULIAN FOOD FINGERPRINT - valorizzazione di prodotti agroalimentari pugliesi mediante analisi di risonanza magnetica nucleare, spettrometria di massa e naso elettronico	2,00	2,72	3

Posizione in graduatoria	Codice progetto	Titolo	UU.RR. Coinvolte	Contratti attivabili	arrotondamenti
12	52	VOC and Odor - valutazione delle emissioni di composti organici volatili e degli impatti odorigeni prodotti dai nuovi materiali e dalle nuove tecnologie per i sistemi produttivi	3,00	4,07	4
13	28	TRASFORMA - Tecniche di ricerca avanzata per lo studio e l'implementazione della formatura con mezzi flessibili di leghe leggere tramite l'utilizzo di superfici ad attrito controllato e lamiere saldate di differente spessore	4,00	5,43	5
14	21	TISMA - Laboratorio di tecniche innovative per la saldatura di materiali avanzati	3,00	4,07	4
15	18	EMILIA - Laboratorio integrato di meccanica sperimentale per l'aerospazio	3,00	4,07	4
16	56	Laboratorio di tecnologie di modificazione superficiale di fibre naturali per il rilancio del settore tessile in Puglia	3,00	4,07	4
17	15	SENS&MICRO LAB - Laboratorio regionale per la realizzazione di sensori e microsistemi avanzati per il settore aeronautico	6,00	8,15	8
18	17	GREEN ENGINE - Tecnologie per la propulsione sostenibile	7,00	9,51	10
19	37	AITECH - Tecnologie applicate alla diagnostica e conservazione del patrimonio costruito: innovazione di strumenti prodotti e procedure	4,00	5,43	5
TOTALI			81	110,0	109

**moltiplicatore fisso
(110/81)=**

1,358

Allegato 2**(carta intestata soggetto attuatore)**

	All'AdG del P.O. Puglia FSE 2007/2013 Regione Puglia Servizio Formazione Professionale Via Corigliano, 1 - Z.I. 70132 - Bari
--	---

Domanda di finanziamento di
"CONTRATTI PER LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI RICERCA"
 PROGETTO "Rete di laboratori pubblici di ricerca" - Cod. _____

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____
 in qualità di _____
 del soggetto capofila _____
 con sede legale in _____ via _____
 CF _____ P.IVA _____
 attuatore del progetto _____

RICHIEDE

ai sensi dell'Avviso n. 16/2009 - "RETI DI LABORATORI PUBBLICI DI RICERCA"

**il contributo pubblico per la copertura dei costi di reclutamento di numero _____
 ricercatori (in conformità al numero delle unità di ricerca coinvolte nel proprio
 progetto) con un costo complessivo pari ad € _____ (€ 50.000,00 annui,
 per 2 anni, per ciascun ricercatore)**

**Ai fini della selezione il sottoscritto con la presente si impegna ad osservare ogni
 quanto è previsto nell'avviso n. 16/2009**

Luogo e data _____ (timbro e firma)

Allegata, ai sensi dell'art. 38, DPR 445/2000, fotocopia del documento _____
 n. _____ rilasciato da _____ il _____

Allegato 3



INVITO A PRESENTARE PROPOSTE

n. 16/2009

P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE IV – CAPITALE UMANO

“RETI DI LABORATORI PUBBLICI DI RICERCA”

**Proposta di finanziamento di
"COSTI DI RECLUTAMENTO DI RICERCATORI
PER LE RETI DI LABORATORI PUBBLICI DI RICERCA"**

PROGETTO DI "RETE DI LABORATORI PUBBLICI DI RICERCA" COD.
(indicare il codice progetto indicato nella graduatoria di cui alla
Determinazione del Dirigente Servizio Industria n. 1396 del 30 dicembre 2008)

1. Azioni di promozione per l'accesso alle attrezzature e strumentazioni a favore delle imprese. Obiettivi e risultati attesi (max 10.000 caratteri)

2. Linee di ricerca da attivare all'interno della Rete di Laboratori. Obiettivi e risultati attesi (max 10.000 caratteri)

3. Fabbisogno di profili specializzati da inserire nell'ambito del progetto di Rete di Laboratori (max 3.000 caratteri)

4. Profilo scientifico e professionale dei ricercatori da reclutare (max 3.000 caratteri)

5. Tipologia contrattuale adottata (max 3.000 caratteri)

--

6. Prospetto dei costi

Voci di costo	Importo richiesto	Descrizione
Retribuzioni per ricercatori ¹	€	
Costi diretti (partecipazione a corsi, costi di viaggio, costi di alloggio, etc.)	€	
Costi generali ²	€	
TOTALE	€	

7. Cronoprogramma delle attività previste

--

¹ Indicare la somma complessiva delle retribuzioni per i ricercatori per le quali si richiede il finanziamento

² Ai sensi dell'art. 7 dell'avviso l'importo massimo ammissibile è pari a € 2.000 annui per ciascun contratto da attivare

Allegato 4**(carta intestata soggetto attuatore)**

	All'AdG del P.O. Puglia FSE 2007/2013 Regione Puglia Servizio Formazione Professionale Via Corigliano, 1 - Z.I. 70132 - Bari
--	---

Domanda di finanziamento di
"CONTRATTI PER LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI RICERCA"
 PROGETTO "Rete di laboratori pubblici di ricerca" - Cod. _____

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

in qualità di _____

del soggetto capofila _____

con sede legale in _____ via _____

CF _____ P.IVA _____

attuatore del progetto _____

RICHIEDE**ai sensi dell'Avviso n. 16/2009 - "RETI DI LABORATORI PUBBLICI DI RICERCA"****a titolo di anticipo la somma di euro _____****pari al 90% del contributo concesso****con accredito sul conto corrente (coordinate IBAN) _____****DICHIARA che alla data odierna non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti, disposti dall'autorità giudiziaria, a proprio carico.**

Luogo e data _____

(timbro e firma)

Allegata, ai sensi dell'art. 38, DPR 445/2000, fotocopia del documento _____

n. _____ rilasciato da _____ il _____

Allegato 5



INVITO A PRESENTARE PROPOSTE

n. 16/2009

P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE IV – CAPITALE UMANO

“RETI DI LABORATORI PUBBLICI DI RICERCA”

MODALITA' E TEMPI DI RECLUTAMENTO DEI RICERCATORI

1. Tipologie contrattuali ammissibili.

L'accesso a finanziamenti per progetti di ricerca tanto a livello Europeo quanto nazionale favorisce l'assunzione di ricercatori altamente qualificati a tempo determinato con retribuzioni pari a quelle dei colleghi europei. Pertanto la tipologia contrattuale da considerare preferenziale nel reclutamento di ricercatori nell'ambito dell'iniziativa "Reti di laboratori pubblici di ricerca" è senz'altro quella del **contratto di lavoro subordinato a tempo determinato**.

Si assume a riferimento a tale proposito la fattispecie dei "Contratti a tempo determinato per lo svolgimento di attività di ricerca integrativa", introdotta per le università dall'art.1, comma 14, della Legge n.230/2005⁽¹⁾, idonea a evidenziare la circostanza che l'intervento regionale si riferisce a ricercatori con compiti di ricerca del tutto confrontabili con quelli del personale di ruolo (anche se riferiti a programmi temporanei) e con trattamento economico paragonabile, ma con esclusione delle attività didattiche e senza la possibilità di progressione nel ruolo del personale docente universitario. Tuttavia, l'attività svolta in qualità di ricercatore a contratto a tempo determinato costituirà titolo preferenziale da valutare obbligatoriamente nei concorsi che prevedano la valutazione dei titoli.

In alternativa al contratto a t.d., sarà ammesso il ricorso a **contratti di collaborazione a progetto** solo se debitamente motivato. Si sottolinea infatti che, sebbene non vietata, la fattispecie della collaborazione coordinata e continuativa come "lavoro dipendente parasubordinato" non si adatta al confronto, sul piano nazionale e internazionale, con un contratto di ricerca, pregiudicandone la "spendibilità scientifica". Inoltre, le caratteristiche previdenziali e fiscali rendono questa forma di reclutamento non coerente con i principi affermati nella Carta Europea dei Ricercatori.

2. Requisiti di ammissione

L'azione si rivolge a ricercatori di più elevato livello di esperienza e di specializzazione professionale; pertanto, i requisiti minimi di ammissione alla selezione sono i seguenti:

- possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero, o, per le facoltà di Medicina e Chirurgia, del diploma di scuola di specializzazione;
- elevata qualificazione scientifica, valutabile equivalente al dottorato (diploma di laurea specialistica o magistrale, conseguito in Italia o all'estero, ed esperienza post-lauream almeno triennale nel settore scientifico-disciplinare di riferimento).

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla valutazione comparativa.

¹ L'art.1, comma 14, della Legge n.230/2005 così recita: "14. Per svolgere attività di ricerca e di didattica integrativa le università, previo espletamento di procedure disciplinate con propri regolamenti che assicurino la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti, possono instaurare rapporti di lavoro subordinato tramite la stipula di contratti di diritto privato a tempo determinato con soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero, o, per le facoltà di medicina e chirurgia, del diploma di scuola di specializzazione, ovvero con possessori di laurea specialistica e magistrale o altri studiosi, che abbiano comunque una elevata qualificazione scientifica, valutata secondo procedure stabilite dalle università. I contratti hanno durata massima triennale e possono essere rinnovati per una durata complessiva di sei anni. Il trattamento economico di tali contratti, rapportato a quello degli attuali ricercatori confermati, è determinato da ciascuna università nei limiti delle compatibilità di bilancio e tenuto conto dei criteri generali definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per la funzione pubblica. Il possesso del titolo di dottore di ricerca o del diploma di specializzazione, ovvero l'espletamento di un insegnamento universitario mediante contratto stipulato ai sensi delle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge, costituisce titolo preferenziale. L'attività svolta dai soggetti di cui al presente comma costituisce titolo preferenziale da valutare obbligatoriamente nei concorsi che prevedano la valutazione dei titoli. I contratti di cui al presente comma non sono cumulabili con gli assegni di ricerca di cui all'articolo 51 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per i quali continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti. Ai fini dell'inserimento dei corsi di studio nell'offerta formativa delle università, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca deve tenere conto del numero dei professori ordinari, associati e aggregati e anche del numero dei contratti di cui al presente comma".

3. Vincoli di durata, età, residenza e costo

Tenuto conto del fatto che il finanziamento regionale copre il costo della retribuzione dei ricercatori per la durata del progetto "Reti di laboratori pubblici di ricerca", ciascun contratto dovrà avere **durata biennale**.

Non è previsto alcun limite di età.

Tutti i soggetti selezionati devono risultare iscritti nelle liste anagrafiche di uno dei Comuni presenti nel territorio della Regione Puglia da almeno 2 anni oppure, purché nati in uno dei Comuni pugliesi, devono aver trasferito la propria residenza altrove da non più di 5 anni.

Il trattamento economico è rapportato a quello degli attuali ricercatori confermati², e precisamente è stabilito nella misura minima del 120% del trattamento economico iniziale dei ricercatori universitari confermati a tempo pieno⁽³⁾.

4. Procedure di selezione

Le spese della procedura sono a carico dei fondi che consentono il finanziamento del contratto. La procedura di selezione dovrà essere attivata dall'organismo di ricerca così come individuato nell'articolo 4 dell'Avviso (soggetto capofila).

Compatibilmente con i vincoli normativi e regolamentari sussistenti per le Università ed i centri di ricerca pubblici, l'intervento regionale richiede che siano adottate modalità di valutazione comparativa degli aspiranti tali da garantire la massima celerità nella conclusione del procedimento, con predeterminazione dei criteri di selezione, pubblicità e attenta motivazione degli atti.

La valutazione comparativa deve essere basata sui titoli dei candidati e su un colloquio.

Il bando deve avere adeguata pubblicità attraverso gli albi ufficiali degli enti, sul sito Internet istituzionale dell'organismo di ricerca, ed eventualmente anche attraverso gli Organi di Stampa. La pubblicazione dovrà essere effettuata entro e non oltre il **31 dicembre 2009**.

Nell'avviso devono essere indicati:

- il programma di ricerca (così come descritto nella domanda di finanziamento), ed il settore scientifico disciplinare di riferimento;
- la tipologia di contratto (*con specificazione delle motivazioni che hanno eventualmente indotto ad adottare un contratto di collaborazione anziché un contratto a tempo determinato*);
- i requisiti richiesti al ricercatore;
- i criteri di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni;
- la copertura finanziaria con l'indicazione della fonte del finanziamento e la sua consistenza;
- la durata del contratto, pari alla durata di realizzazione del programma di ricerca e comunque non superiore ai tre anni rinnovabili fino al massimo di 6;
- le modalità con cui il ricercatore sarà tenuto, periodicamente e al termine del contratto, a presentare la relazione sui risultati del lavoro svolto;
- l'individuazione del responsabile della ricerca.

L'avviso dovrà, inoltre, contenere l'impegno a garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

² Anche nell'ambito del Regolamento FIRB, Decreto Ministeriale del 26 marzo 2004, art.4, a ricercatori laureati con documentata esperienza almeno triennale nel settore della ricerca scientifica e tecnologica, o titolari di dottorato di ricerca o di altro titolo di formazione post-laurea equipollente viene riconosciuto un costo rendicontabile nella misura compresa tra la retribuzione del ricercatore universitario confermato ed il professore associato confermato.

³ Coerentemente con l'art. 2, comma 2, del Decreto Interministeriale n.94 del 16 settembre 2009 - "Criteri per la stipula di contratti di diritto privato a tempo determinato per lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica integrativa presso le Università, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230": "2. Il trattamento economico minimo dei contratti di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato di cui all'articolo 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230, è stabilito nella misura del 120% del trattamento economico iniziale dei ricercatori universitari confermati a tempo pieno così come stabilito dall'art.2 del decreto legge 2 marzo 1987, n. 57, convertito nella legge 22 aprile 1987, n. 158. Il corrispondente impegno orario dei titolari dei contratti è fissato in 1500 ore di lavoro annue, di cui al massimo 350 dedicate ad attività didattiche integrative".

All'avviso dovrà essere allegato uno schema di domanda con il fine di agevolarne la presentazione da parte dei concorrenti e facilitare il lavoro dell'ufficio in sede di riscontro della regolarità.

In ogni caso la domanda deve contenere l'espressa indicazione della selezione a cui si intende partecipare, i dati anagrafici, la residenza, il domicilio temporaneo ove trasmettere ogni comunicazione relativa al concorso soltanto se non coincidente con la residenza, l'eventuale indirizzo di posta elettronica, il codice fiscale del concorrente, l'autocertificazione relativa al possesso dei requisiti richiesti e, nel caso in cui sia richiesta dal bando, l'indicazione della lingua straniera comunitaria conosciuta.

Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione relativa ai titoli posseduti.

Il termine per la presentazione delle domande non può essere inferiore a 15 giorni dalla data di pubblicazione sul sito Internet istituzionale dell'organismo di ricerca.

Contestualmente alla pubblicazione dell'avviso dovrà procedersi alla nomina della Commissione giudicatrice, secondo le disposizioni dei regolamenti interni degli organismi di ricerca, nel rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.

Nella valutazione dei titoli devono essere considerati preferenziali i seguenti titoli:

- attestati relativi a corsi di perfezionamento post lauream;
- diplomi di master universitario;
- attività di ricerca, documentata, presso Enti pubblici o privati, con contratti, borse di studio, borse post dottorato, o incarichi, sia in Italia che all'estero, secondo la loro attinenza con l'attività da svolgere.

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche la Commissione deve privilegiare l'originalità e innovatività della produzione scientifica e la sua congruenza con il settore scientifico disciplinare per il quale è stato bandito il posto di ricercatore.

I titoli didattici e scientifici devono essere posseduti dai candidati entro la data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura.

Il colloquio è teso ad accertare e verificare l'attitudine del candidato allo svolgimento dell'attività di ricerca attraverso la discussione sui titoli e le pubblicazioni presentati e sul programma di ricerca.

L'avviso per la presentazione al colloquio deve essere dato ai singoli candidati almeno dieci giorni prima della data in cui devono sostenerlo.

La Commissione deve concludere i propri lavori entro trenta giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande.

Al termine della selezione la Commissione procede alla compilazione di una graduatoria.

In caso di rinuncia o revoca i posti resisi disponibili saranno assegnati ai candidati collocati in posizione utile nella graduatoria stessa.

Si procede, quindi, all'approvazione degli atti della selezione, con proclamazione dei vincitori, garantendone pubblicità adeguata.

L'Amministrazione, all'atto della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, invita l'interessato a presentare entro 10 giorni la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti e quella prevista dal bando.

Il contratto di diritto privato, che si instaura con il ricercatore, deve contenere le seguenti indicazioni:

- data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- ore da dedicare per le prestazioni richieste nell'ambito del programma e/o progetto di ricerca, **con esclusione di attività didattiche;**
- trattamento economico complessivo;
- trattamento previdenziale ed assistenziale;
- struttura di afferenza (Dipartimento o Centro);
- nominativo del Responsabile della ricerca;
- settore scientifico disciplinare di pertinenza del programma o progetto di ricerca.

Al contratto viene applicata la disciplina normativa di riferimento.

Il **31 marzo 2010** è fissato quale termine ultimo per l'attivazione dei contratti (intesa come data di avvio del rapporto contrattuale – non è sufficiente la mera sottoscrizione del contratto), pena la revoca del finanziamento.

5. Incompatibilità

I contratti in oggetto sono incompatibili con altri contratti di lavoro subordinato, ovvero con contratti di lavoro autonomo, salvo quanto previsto dall'art.53 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165.

Non è ammesso il cumulo con:

- la frequenza di corsi di dottorato di ricerca;
- assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;
- borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali e straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, attività di ricerca dei ricercatori, previo assenso del responsabile scientifico del progetto.

Per tutta la durata del contratto, al ricercatore non è consentito l'esercizio di attività libero-professionali, né di attività occasionali, quantunque di breve durata.